

Sabaf cresce in Cina e lancia a Canton il nuovo bruciatore

La quotata

È prodotto nello stabilimento di Kunshan vicino a Shanghai



A Shanghai. La sede della Sabaf

OSPITALETTO. Lo stabilimento si trova a Kunshan, a poche decine di chilometri da Shanghai. Qui, dal giugno 2015, il gruppo Sabaf di Ospitaletto produce bruciatori destinati al mercato asiatico. Un'area estremamente strategica, dove vengono venduti ogni anno più di 25 milioni di piani cottura, che tradotti nell'ottica Sabaf significano 50 milioni di bruciatori e 50 milioni di rubinetti. Oggi Sabaf - gruppo quotato e guidato dal ceo Alberto Bartoli - produce a Kunshan poco più di 250mila bruciatori

l'anno, l'obiettivo è arrivare a produrne 5 milioni entro i prossimi 5/6 anni.

Il prodotto. Rientra in questo piano di sviluppo la presentazione al salone internazionale di Canton di un nuovo bruciatore destinato proprio al mercato cinese. Si tratta del «Doppia Corona Compact Tower Plus» che ha ottenuto la certificazione di «Primo Livello» dall'Istituto per le Certificazioni del Gas di Tianjin.

La Fiera di Canton, che si svolge due volte l'anno (l'ultima edizione si è chiusa a fine ottobre), è diventata un punto di riferimento mondiale per il mercato dei macchinari e le nuove tecnologie. All'evento sono presenti oltre 59mila stand, con buyer pretesi da oltre 200 Paesi.

La presentazione. È in questo tempio del «business» che Sabaf ha presentato il «Doppia Corona Compact Tower Plus», prodotto che raggiunge il 68% d'efficienza (un indice straordinario per il mercato cinese) ed il catalogo che riassume le varie proposte di Sabaf nell'ambito delle apparecchiature per la cottura a gas. La sfida di Sabaf al mercato Cinese è stata lanciata. Le probabilità di «fare numeri» e scalare il mercato ci sono. // **R. RAGA.**

